



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. n. 972

All. \_\_\_\_\_

li 30/09/03

e, p.c.

pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**R O M A**  
sen. Roberto Castelli  
Ministro della Giustizia  
**R O M A**  
dott. Ettore Ziccone  
Provveditore Regionale A.P.  
**PADOVA**  
dott.ssa Immacolata Manarella  
Direttore Casa Circondariale  
**BELLUNO**  
Manuela Prando  
Coordinatore Regionale  
UILPA Penitenziari Veneto  
**VERONA**

**Oggetto: Casa Circondariale di Belluno.  
Celebrazione della Festa del Corpo di polizia penitenziaria.**

sig. Presidente,

con sommo rammarico ho appreso delle modalità con cui è stato celebrato l'Annuale del Corpo di polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Belluno.

La cerimonia è stata caratterizzata infatti dall'assoluta assenza delle Istituzioni ed Autorità locali che, a quanto pare, non sono state invitate.

Proprio nell'anno in cui il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha finalmente dato ampio risalto alla Festa del Corpo, non si comprende per quale ragione la Direzione della Casa Circondariale di Belluno pare aver deciso di tenerla a "porte chiuse".

L'impressione è che, in controtendenza con gli sforzi che si stanno producendo a livello nazionale ed in molte realtà territoriali, a Belluno si voglia fare in modo che l'immagine del Corpo rimanga prigioniera all'interno delle mura della Casa Circondariale in una sorta di comunanza con la popolazione ivi ristretta.

Non fosse per gli ottimi risultati raggiunti in molte realtà, episodi come questo indurrebbero a domandarsi seriamente perché la responsabilità dell'organizzazione della Festa del Corpo debba essere ancora affidata a soggetti che al Corpo non appartengono e che, in certi casi, per fortuna pochi, sembrano essere preda di una sorta di ossessione che li induce a prodigarsi per frustrare e persino umiliare il diuturno sacrificio delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria.

La prego, pertanto, sig. Presidente, di voler acquisire circostanziate notizie in ordine all'accaduto e di voler assumere i provvedimenti del caso anche al fine di scongiurare la possibilità che analoghi episodi possano ripresentarsi in futuro.

Distinti saluti,

  
Il Segretario Generale  
Massimo Tesei